
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	1 / 39	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	
<p>(Art. 26 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)</p> <p>Rev. emessa in data: 12/03/2024</p>	
Ditta Appaltatrice	Ragione sociale: Indirizzo sede legale: Telefono: E-mail: P.IVA / COD.FISC:
Descrizione attività oggetto dell'appalto	<p>ACCORDI QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE, ANCHE DI PRONTO INTERVENTO, DA ESEGUIRE IN IMMOBILI IN GESTIONE AD A.G.E.C. NEL COMUNE DI VERONA, DAL 2024 AL 2028.</p> <p>Opere categorie OS28 – impianti termici e di condizionamento OS3 – impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie</p>
Durata dei lavori	Data di inizio lavori Durata media intervento ore/giorno Orario inizio Orario fine <input type="checkbox"/> Tutti i giorni <input type="checkbox"/> Incarico a scadenza periodica <input checked="" type="checkbox"/> Incarico occasionale a chiamata su accordo quadro
Sede attività	Immobili con destinazione prevalentemente residenziale, Locali adibiti e connessi alla refezione scolastica, Farmacie comunali, Sedi aziendali


Ditta Committente

Ditta Appaltatrice


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla		DUVRI	
			Rev.			
			Pag.		2 / 39	

Sommario

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
	<i>ALLEGATO XI ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA.....</i>	<i>4</i>
1.1	VERIFICA DEI REQUISITI	5
2	DEFINIZIONI.....	6
3	DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE	6
3.1	FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO.....	6
3.2	FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA AZIENDALE	7
3.3	DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI	7
4	NORME GENERALI DI SICUREZZA.....	7
4.1	Divieti.....	8
4.2	Viabilità.....	9
4.3	Segnalazione di eventuali infortuni o incidenti	9
4.4	Identificazione degli addetti dell'Appaltatore	9
4.5	Indicazione del personale che svolge la funzione di Preposto.....	9
5	CONDIZIONI PER LE PRESTAZIONI DELL'APPALTATORE	10
5.1	Idoneità tecnico professionale.....	11
6	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	11
7	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
8	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	14
8.1	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	14
9	IMMOBILI A PREVALENTE DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE	17
9.1	DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO.....	17
9.2	POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO	17
9.3	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	18
10	FARMACIE.....	21
10.1	DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO.....	21
10.2	POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO	21
10.3	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	21
11	LOCALI ALL'INTERNO DI SCUOLE PER L'ATTIVITA' DI REFEZIONE SCOLASTICA.....	24

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	3 / 39	

11.1	DATI RELATIVI AGLI ALTRI DATORI DI LAVORO RESPONSABILI SUL LUOGO DI INTERVENTO	24
11.2	POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DI INTERVENTO	24
11.3	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	25
12	SEDI AZIENDALI A DESTINAZIONE DIREZIONALE (via E. Noris, via Campofiore, via Caduti senza Croce)	30
12.1	DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO.....	30
12.2	POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DI INTERVENTO.....	30
12.3	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	30
13	IMMOBILI MUSEALI (Torre dei Lamberti)	34
13.1	DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO.....	34
13.2	POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DI INTERVENTO.....	34
13.3	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	34
14	COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.....	37
15	ATTIVITA' DA EFFETTUARSI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	37
16	NOTA IMPORTANTE.....	37
17	ALLEGATI	38

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	4 / 39	

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il **DUVRI** è un documento contrattuale che, quando previsto, coordina le fasi di esecuzione di tutte le lavorazioni ricomprese nell'appalto, analizzando le possibili interferenze al fine di prevenire e ridurre i rischi per la sicurezza. Scopo del presente documento è fornire alle ditte esterne e all'utenza, informazioni sui rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate in accordo col D. Lgs. 81/2008 e s.m.

Il presente documento viene consegnato dal Datore di Lavoro della Ditta Committente alla Ditta appaltatrice, che lo sottoscrive per ricevuta ed accettazione.

Il presente documento riguarda gli obblighi del Committente connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione ai sensi dell'art. 26 **D.Lgs. 81/2008** ed in particolare gli obblighi previsti dal comma 3 e 3-bis.

L'art. 26 D.Lgs. 81/2008 prevede che:

1. [...]
2. [...]
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*


3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica:

ai servizi di natura intellettuale;
alle mere forniture di materiali o attrezzature; ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del DM 10 marzo 1998 o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al DPR 177/2011, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.
Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

ALLEGATO XI ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA

1. *Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.*
2. *Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.*
3. *Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.*
4. *Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.*
5. *Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.*
6. *Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.*
7. *Lavori subacquei con respiratori.*
8. *Lavori in cassoni ad aria compressa.*
9. *Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.*
10. *Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.*

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto altresì in ottemperanza a quanto previsto dalle indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di fornitura, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	5 / 39	

Posto che viene definita come interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, si evidenzia come il presente documento non consideri i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici, in quanto trattasi di rischi per i quali sono chiamate a produrre un apposito documento di valutazione, e quindi, al provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, solo ed esclusivamente le singole imprese appaltatrici in parola.

Il presente documento evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto.

Considerato che sia l'appaltatore che gli altri datori di lavoro dei lavoratori presenti sui luoghi di intervento, potranno presentare alla committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'attività, si evidenzia come rimane facoltà e compito della committente, il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Lo strumento principe per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti risulta essere la **riunione di coordinamento**, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare.

Si richiama come a livello minimale, sarà convocata una riunione di coordinamento nelle seguenti circostanze:


- prima dell'inizio effettivo delle attività oggetto del contratto appalto;
- in caso di situazioni, che a giudizio della committente, ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

Si ribadisce come il presente DUVRI contenga **informazioni di carattere generale**, e pertanto eventuali integrazioni di dettaglio, specifiche per ciascuna prestazione/intervento, andranno ad essere riportate sul **permesso di lavoro** che andrà ad essere emesso preventivamente ad ogni richiesta di intervento da parte delle figure di riferimento per la gestione dell'appalto (vedi punto 3.2).

I verbali delle riunioni di coordinamento ed i permessi di lavoro saranno considerati parte integrante del presente DUVRI.

1.1 VERIFICA DEI REQUISITI

La capacità tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa esterna/lavoratore autonomo, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'appalto assegnato, o del servizio appaltato, così come la regolare iscrizione della medesima al registro ditte, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ed il possesso da parte del titolare e/o amministratore dell'impresa di requisiti tecnico professionali adeguati, sono presupposti essenziali per l'affidamento all'impresa medesima dei servizi. L'esistenza di tali requisiti viene verificata dalla Committente, mediante l'acquisizione dei documenti previsti dal Capitolato Speciale di Appalto, ovvero dagli altri documenti che costituiscono il bando di gara.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	6 / 39	

2 DEFINIZIONI

I termini menzionati o richiamati nel presente documento stanno ad indicare, in senso esplicativo e non limitativo:

"COMMITTENTE": committente dei servizi, delle forniture, dei contratti in genere, soggetto avente titolo al rilascio di autorizzazioni o permessi di accesso nelle proprie aree, suoi dipendenti o qualsiasi altra impresa o persona fisica incaricata al controllo o legata contrattualmente con la Ditta Committente.

"APPALTATORE": impresa o persona fisica assegnataria di un lavoro o di un servizio; fornitore di materiali con posa in opera; qualsiasi impresa (subappaltatore, subfornitore o persona fisica) autorizzata al conferimento o all'accesso presso le aree del Committente.

"AREE DEL COMMITTENTE": immobili a destinazione prevalentemente abitativa, mense scolastiche, farmacie comunali, sedi aziendali ed edilizia monumentale

Come previsto dalla vigente legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, sarà cura del Committente garantire l'incolumità del personale di terzi per quanto concerne le condizioni ambientali del luogo ove questi è chiamato ad operare e rendere edotto l'Appaltatore dei rischi specifici esistenti.

3 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	AGEC
Indirizzo sede legale	VIA NORIS 1 – 37121 VERONA (VR)
Codice Fiscale	80028240234
Partita IVA	02769110236
e-mail	infoagec@agec.it
PEC	infoagec@pec.agec.it
Recapiti telefonici /Fax	0458051311


3.1 FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO

Responsabile del trattamento dei dati raccolti durante l'esecuzione del contratto: *da nominarsi contestualmente all'attivazione degli appalti specifici*

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): **Ing. Pietro Padovani**

Direttore dei Lavori: *da nominarsi contestualmente all'attivazione degli appalti specifici*

Assistente al Direttore dei Lavori: *da nominarsi contestualmente all'attivazione degli appalti specifici*

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	7 / 39	

3.2 FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA AZIENDALE

Datore di lavoro:	Ing. Marco Peretti – Direttore Generale
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):	Ing. Andrea Friso
Dirigente Area Gestione Patrimonio:	Avv. Massimiliano Brugnoli
Medico Competente:	Dott. Pietro Mariotto
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	Gelio Maria Elena, Bagnato Angela Maria, Maroldi Marta
Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione	Sede AGECE

3.3 DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI

Prima dell'avvio dell'Appalto le Imprese Appaltatrici saranno tenute a comunicare i nominativi delle seguenti figure:

- Datore di lavoro
- Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Direttore Tecnico
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Medico Competente
- Preposto

4 NORME GENERALI DI SICUREZZA

È vietato l'accesso alle persone non autorizzate all'interno delle aree del Committente.


Si intendono autorizzati coloro che debbano effettuare a titolo qualificato (contrattuale o per autorizzazione del Committente e dei suoi rappresentanti) ingresso di persone, mezzi e materiali all'interno dell'area del Committente. Gli addetti del Committente che seguono l'Appaltatore verificano e controllano l'ingresso degli esterni.

Tutti coloro che, a vario titolo, entrano in un'area del Committente devono osservare una condotta diligente e prudente, rispettare le norme di legge vigenti in materia di sicurezza, quelle impartite dai rispettivi responsabili e quelle riportate sui cartelli antinfortunistici. Sono inoltre edotti, con la presa visione del presente documento, dei pericoli generali, delle modalità di prevenzione contenute nel presente documento e di quelle trasmesse direttamente dai responsabili dell'area.

Il personale dell'Appaltatore è tenuto a rispettare, all'interno delle aree del Committente, le disposizioni di legge vigenti in materia di igiene e prevenzione infortuni, regolamentate a titolo esemplificativo e non limitativo dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.

Dovrà altresì attenersi alle norme di comune prudenza in relazione all'attività svolta.

L'Appaltatore è responsabile degli infortuni derivanti dall'inosservanza delle disposizioni antinfortunistiche anche quando, pur avendo impartito le direttive da seguire, non ne controlla l'osservanza da parte dei lavoratori in maniera "prudente,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	8 / 39	

continua e diligente", onde garantire che la prestazione lavorativa non sia pericolosa per l'incolumità personale del dipendente o di terzi.

Il personale dell'Appaltatore sarà responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esso esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativa all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.

L'Appaltatore dovrà accertarsi che tutte le attrezzature di lavoro siano del tipo e qualità tali da garantire l'incolumità del personale e che siano, dove disposto per legge, regolarmente collaudate ed assoggettate alle revisioni periodiche. È vietato l'uso di attrezzature di proprietà del Committente senza aver redatto preciso accordo.

L'Appaltatore si rende responsabile della sicurezza del personale di altre imprese che operano nell'area di lavoro, prendendo gli accorgimenti necessari per evitare interferenze nei lavori e ponendo i cartelli di segnaletica richiesti dalle disposizioni di legge.

L'Appaltatore garantisce, previo sopralluogo nelle aree in cui dovranno essere eseguiti i lavori assegnati, la fornitura ai propri dipendenti di adeguate attrezzature di sicurezza e mezzi individuali di protezione, conformi alle vigenti disposizioni antinfortunistiche. Garantisce, inoltre, che il personale è addestrato all'uso delle attrezzature e dei mezzi individuali in dotazione.

Il personale dell'Appaltatore è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura dei servizi, dei lavori, delle operazioni da svolgere ed alle caratteristiche dell'area su cui opera.

Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili dell'Appaltatore devono essere alimentati solo da circuiti opportuni, come previsto dalle disposizioni di legge vigenti (norme CEI, ecc.).

Il personale dell'Appaltatore è autorizzato ad accedere solo alle aree in cui deve recarsi per motivi di lavoro o dove devono essere svolti i lavori.

Eventuali gru e apparecchi di sollevamento da impiegarsi, dovranno essere usati in modo rispondente alle loro caratteristiche e regolarmente collaudati dai competenti organi o istituti di controllo.


Nei lavori che sono eseguiti in luoghi non accessibili dai normali piani di lavoro, dovranno essere adottate adeguate impalcature o ponteggi o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o cose, concordando previamente tali misure con il Committente.

Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura, il personale dell'Appaltatore deve sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al proprio Preposto.

4.1 Divieti

Nelle aree del Committente è fatto divieto di:

- ✓ rimuovere, danneggiare o comunque ingombrare le aree nelle quali sono presenti i presidi antincendio ed antinfortunistico;
- ✓ accendere fiamme libere, effettuare lavori che possono provocare scintille, senza la dovuta autorizzazione scritta;
- ✓ fumare tranne nei posti indicati dal Committente
- ✓ introdurre carri bombole, bombole per saldature o per altri usi il tutto senza la dovuta autorizzazione scritta;
- ✓ introdurre materiale infiammabile, materiale esplosivo, prodotti tossici senza la dovuta autorizzazione scritta;
- ✓ introdurre apparecchi cine-fotografici;
- ✓ introdurre droghe e bevande alcoliche;
- ✓ introdurre armi da fuoco;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	9 / 39	

- ✓ usare prodotti inquinanti o comunque pericolosi, se non nelle modalità e per gli usi consentiti dalle vigenti leggi e previo accordo con il Committente;
- ✓ spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre segnalarlo al rispettivo responsabile e intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento;
- ✓ toccare o manovrare macchine e/o apparecchiature se non autorizzati;
- ✓ lanciare o scaricare a terra dall'alto materiale vario;
- ✓ usare tubazioni o strutture metalliche come "messa a terra";
- ✓ lasciare attrezzature e macchine (ad es. utensili, carri, apparecchi, ecc.) incustoditi e sparsi in disordine;
- ✓ ostruire con materiali, automezzi o altro le vie di fuga, le strade ed i parcheggi senza autorizzazione;
- ✓ parcheggiare mezzi in prossimità degli ingressi o in posizioni in cui possano in qualche modo intralciare il traffico;
- ✓ togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi;
- ✓ lasciare aperti e non protetti cunicoli o botole, buche e scavi;
- ✓ rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza;
- ✓ salire o scendere da carrelli in movimento così come trasportare altre persone su predellini o parafranghi o cassoni di mezzi in movimento.

L'inosservanza di una delle norme suddette può comportare l'immediato allontanamento da parte del Committente di colui che ha la responsabilità di quanto accaduto.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle norme di sicurezza e contrattuali rilevate dal Committente, contestate per iscritto, costituiranno per il Committente titolo per la sospensione dei pagamenti e per la risoluzione di ogni rapporto contrattuale per colpa dell'Appaltatore, senza alcun onere da parte del Committente eccedente la sola remunerazione dei lavori già eseguiti e fatti salvi gli oneri eventualmente conseguenti la trasgressione.

4.2 Viabilità

- ✓ I veicoli dell'Appaltatore in sosta non devono intralciare la circolazione;
- ✓ Moderare la velocità degli automezzi all'interno delle aree del Committente; rispettare i limiti eventualmente indicati dalla cartellonistica;
- ✓ Seguire i percorsi stabiliti e le indicazioni fornite dal Committente;
- ✓ Scendere dal mezzo a motore spento e freno di stazionamento inserito;
- ✓ Indossare i dispositivi di protezione individuale necessari ad evitare il rischio di investimento;
- ✓ Non interferire all'interno degli spazi comuni condominiali con gli inquilini

Per un elenco dettagliato delle prescrizioni relative alla viabilità nelle aree del Committente si rimanda ad eventuali indicazioni fornite dal Committente stesso.

4.3 Segnalazione di eventuali infortuni o incidenti


Gli addetti dell'Appaltatore dovranno tempestivamente segnalare ai Responsabili del Committente qualsiasi incidente e/o infortunio su lavoro, anche se lieve, che si verifichi durante lo svolgimento dei lavori.

4.4 Identificazione degli addetti dell'Appaltatore

Come previsto dall'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Appaltatore o subappaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del legale rappresentante.

4.5 Indicazione del personale che svolge la funzione di Preposto

Come previsto dall'art. 26, comma 8-bis del D.Lgs. 81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto (vedi Allegato 5).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	10 / 39	

5 CONDIZIONI PER LE PRESTAZIONI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si obbliga a svolgere l'incarico affidatogli secondo quanto specificato nel presente documento e nel contratto ed in conformità alle disposizioni che gli saranno di volta in volta impartite dal Committente. Nell'adempiere a tali obblighi, l'Appaltatore si farà pienamente carico di: personale tecnico, attrezzature e materiale d'uso, mezzi di prevenzione e di sicurezza e quanto altro necessario al compimento dei lavori commissionati nei modi e nei tempi concordati.

Sarà cura dell'Appaltatore organizzare l'area di lavoro in modo da garantire continuità di presenza delle persone impegnate, e assumere tutte le responsabilità nell'esecuzione dei lavori, comprese quelle previste dalla legge che disciplinano le opere e la materia antinfortunistica.

L'Appaltatore si assume la piena responsabilità dell'esecuzione dei lavori a regola d'arte ed in ottemperanza alle clausole contrattuali e, ove presenti, alle istruzioni emanate dal Committente e alle norme degli enti tecnici e amministrativi preposti (vedi leggi e regolamenti, norme CEI, UNI, ecc....).

L'Appaltatore dovrà curare lo stato di ordine e pulizia dell'area di lavoro durante lo svolgimento dei lavori e prendere tutti gli accorgimenti atti ad evitare infortuni al proprio personale ed a terzi in transito.

L'eventuale uso dei servizi messi a disposizione dalla ditta appaltatrice (es. servizi igienici, ecc....) presuppone ed impone il rispetto delle elementari norme di educazione civile e di pulizia. L'Appaltatore sarà ritenuto responsabile di comportamenti inopportuni dei propri dipendenti e gli verranno addebitati i danni eventualmente arrecati.

L'Appaltatore si dovrà rendere edotto dei rischi specifici connessi con le attività del Committente e predisporrà, di conseguenza, tutti i mezzi di protezione e prevenzione necessari ed opportuni. Sarà pertanto suo compito rendere edotto il proprio personale dei rischi specifici, elaborare un piano delle misure di sicurezza ed emanare le disposizioni di sicurezza che dovranno essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e di terzi, applicando la necessaria segnaletica di sicurezza prescritta dalle norme.

L'Appaltatore è tenuto a verificare scrupolosamente la situazione di fatto dei luoghi nei quali si svolgerà il lavoro affidatole (condizioni ambientali, lavori in corso, ecc.), prima di affidare il lavoro ai suoi dipendenti.

L'Appaltatore deve provvedere a propria cura e spese, alle assicurazioni antinfortunistiche e previdenziali e agli accertamenti sanitari per il suo personale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è tenuta a darne evidenza al Committente, ove richiesto.


Il personale dell'Appaltatore dovrà essere perfettamente idoneo, dal punto di vista tecnico, ai compiti per cui è stato richiesto e dovrà attenersi rigorosamente a tutte le norme di sicurezza in vigore e ad eventuali norme interne al Committente. Sarà cura dell'Appaltatore aggiornarsi sulle tali norme.

L'Appaltatore è responsabile civilmente e penalmente di ogni e qualsiasi danno possa essere arrecato dai suoi dipendenti, dirigenti, preposti ed incaricati, nonché da mezzi d'opera, a persone e cose del Committente e/o di terzi, durante l'esecuzione dei lavori nelle aree del Committente, che si ritiene pertanto sollevato fin d'ora da ogni responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore si impegna ad osservare, nei confronti del suo personale, tutte le norme legislative e retributive che disciplinano il C.C.N.L.

Qualora il personale della Appaltatore tenesse comportamenti non corretti o pregiudizievoli, è facoltà della Committente chiederne la sostituzione, in qualsiasi momento.

L'Appaltatore, nell'ambito del lavoro svolto all'interno delle aree del Committente, è obbligato a rispettare tutte le normative vigenti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, l'inquinamento delle acque e del suolo e le emissioni in atmosfera e tutte le ulteriori prescrizioni di natura ambientale applicabili.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	11 / 39	

Prima di iniziare qualsiasi lavoro, l'Appaltatore dovrà chiedere informazioni al Committente sugli eventuali rischi specifici o limitazioni o divieti che possano essere insorti. Ogni responsabilità per omissioni è a carico dell'Appaltatore.

Ogni tipo di lavoro da svolgere nelle aree del Committente non previsto dal capitolato di appalto o nell'assegnazione lavoro, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dal Committente.

L'uso dei servizi come: forza motrice, luce, acqua, ecc., deve essere previamente autorizzato dalla Committente, che indicherà i punti di presa utilizzabili.

L'Appaltatore si impegna a riconsegnare al Committente le aree di lavoro nello stato di fatto in cui le ha ricevute; le spese di ripristino di eventuali opere danneggiate saranno a totale suo carico.

Quando richiesto dal Committente, per motivi di sicurezza, l'Appaltatore dovrà sospendere immediatamente il lavoro.

5.1 Idoneità tecnico professionale

Come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il Committente è tenuto a verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso le seguenti modalità:

- fornire copia di idonea assicurazione per la Responsabilità Civile di cui al CSA;
- fornire l'elenco puntuale dei rischi specifici collegati con la propria attività, andando altresì a proporre ogni integrazione o modifica al presente documento;
- partecipare alla RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO promossa dal RUP alla quale saranno convocati anche i Datori di Lavoro degli operatori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.


6 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, emergenza o infortunio deve immediatamente:

- segnalare ai responsabili e addetti l'emergenza;
- avvertire le altre persone presenti;
- non intralciare con la propria opera l'intervento delle squadre di emergenza e soccorsi;
- allontanarsi dal luogo di pericolo e dirigersi al punto di raccolta.

Dovrà inoltre sempre e in particolare:

- prendere adeguata visione e conoscenza delle posizioni dei mezzi antincendio (manichette ed estintori);
- evitare tutte le operazioni che possano provocare scintille;
- rispettare il divieto di fumare nelle Aree della Committente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	12 / 39	

7 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, le principali informazioni relative ai soli rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui la stessa è chiamata ad operare nell'espletamento dell'appalto, e quindi, si sottolinea che non sono stati considerati nelle presenti valutazioni i rischi specifici propri dell'attività del committente e delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti alle interferenze tra l'attività svolta dall'impresa Appaltatrice, e gli altri soggetti potenzialmente interferenti sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio di seguito riportato. La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

1. Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pl$					
		<i>pl</i>			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
<i>gR</i>	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze *RI* dovrà essere classificata:

1 – Trascurabile – NON RILEVANTE

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo;


Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

2 – 4 RILEVANTE – Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere le attività coordinamento e cooperazione proposte dal presente documento nel brevissimo termine e favorire ogni azione migliorativa e/o correttiva.

6 – 8 RILEVANTE – Alto

Effettuare miglioramenti su *gR* o su *pl*. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare con urgenza in funzione della durata delle attività


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	13 / 39	

9 – 16 RILEVANTE – Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate

2. Indice di probabilità di interferenza (pl)		
Valore	Livello	Interpretazione del livello di probabilità
1	Improbabile	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
2	Poco probabile	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
3	Probabile	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
4	Molto probabile	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio. Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

3. Indice di gravità del rischio (gr)		
Valore	Livello	Interpretazione del livello di rischio
1	Lieve	Incidente che non provoca ferite e/o malattie
2	Medio	Ferite/malattie di lieve entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie,...)
4	Molto grave	Incidente/malattia mortale Incidente mortale multiplo

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	14 / 39	

8 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ed i vari Appalti specifici ad esso collegati hanno per oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire in immobili in gestione ad A.G.E.C. nel Comune di Verona.

Le lavorazioni che andranno ad essere affidate in appalto, così come meglio specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli altri elaborati di appalto, consistono in:

- Opere categorie OS3 – impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie e OS28 – impianti termici e di condizionamento

Poiché tali interventi sono previsti in diverse tipologie di immobili con rischi interferenziali specifici, di seguito si analizzeranno separatamente i lavori che vengono svolti in:

- immobili a destinazione prevalentemente abitativa
- mense scolastiche
- farmacie comunali
- sedi aziendali
- edilizia monumentale

8.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

AREE DOVE ANDRÀ AD ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

I luoghi dove verranno svolti i servizi oggetto dell'appalto, risultano puntualmente indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e relativi allegati; si precisa che alcuni di essi risultano di proprietà del Comune di Verona e che pertanto rimane facoltà dello stesso Ente, accedere alle varie zone di cui si tratta, in qualsiasi momento e circostanza.

DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI

La disponibilità dei servizi igienici e degli spogliatoi, deve intendersi riferita solo ed unicamente ai servizi igienici ed agli spogliatoi già presenti nell'ambito dei vari luoghi di lavoro, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa, o luogo di riposo per i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice ad eccezione di specifici cantieri edili dove si farà riferimento a quanto indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Ad oggi queste informazioni non risultano disponibili.

LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/ CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO


Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dal personale dell'Impresa Appaltatrice, rimane pertanto compito di quest'ultimo, il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia per il proprio personale, ad eccezione di specifici cantieri edili dove si farà riferimento a quanto indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

Non risultano disponibili apparecchi telefonici, o telefax da utilizzare per comunicazioni interne/esterne, rimane pertanto compito dell'Impresa Appaltatrice il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in ordine alla sicurezza dei propri lavoratori.

MICROCLIMA

Per le attività che saranno svolte entro spazi chiusi, nelle cucine e/o refettori delle scuole si potrà verificare un aumento delle temperature durante la preparazione o somministrazione dei pasti, in prossimità delle zone di preparazione/somministrazione medesime ovvero un forte abbassamento in prossimità delle apparecchiature refrigeranti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	15 / 39	

ILLUMINAZIONE

Il servizio sarà svolto all'esterno o all'interno esclusivamente in orario diurno ed in spazi normalmente provvisti di abbondanti finestrate; gli spazi interni dove si effettueranno i servizi oggetto dell'appalto, risultano provvisti di adeguati sistemi di illuminazione artificiale.

LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO AL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'accesso è autorizzato in via esclusiva ai locali dove essere erogata la fornitura e ai percorsi autorizzati per raggiungerli.


ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Quando, per qualsiasi motivo, a seguito delle attività dell'Impresa Appaltatrice, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circonscritta o presidiata da personale dell'Impresa Appaltatrice stessa, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente, in particolare, nei momenti di compresenza di personale della Committente, ovvero di personale scolastico, ovvero di alunni, ovvero di clienti, ovvero di inquilini, e di personale dell'Impresa Appaltatrice, viene fatto espresso divieto a quest'ultimo di eseguire ogni attività, che comporti:


- la movimentazione manuale di carichi,
- l'utilizzo di scale portatili,
- l'utilizzo di trabattelli,
- l'utilizzo di ponteggi,
- l'utilizzo di mezzi di sollevamento di beni o persone.

Si richiamano quindi di seguito, le disposizioni di carattere generale da rispettarsi in ogni luogo di lavoro oggetto delle prestazioni di servizio considerate:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei vari ambiti lavorativi e/o all'interno del patrimonio edilizio in oggetto, relativamente alla prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro;
- e' obbligatorio rispettare le regole di accesso e di circolazione;
- e' obbligatorio rispettare le regole previste per l'evacuazione in caso di emergenza;
- è vietato accedere all'interno dei luoghi di lavoro in pantaloncini corti o a torso nudo, in sandali o ciabatte, durante lo svolgimento delle attività previste dall'appalto;
- in tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere;
- è vietato effettuare operazioni di manutenzione, pulizia e/o lavaggio di automezzi, all'interno di tutti i luoghi di lavoro;
- è vietato rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza presenti nei vari ambiti lavorativi e all'interno del patrimonio edilizio in oggetto, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- e' richiesto di disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del servizio, esclusivamente nell'ambito specifico della zona di lavoro;
- e' vietato depositare materiali vicino alle vie di transito, ed in particolare lungo i percorsi di fuga ed evacuazione, nonché delle uscite di sicurezza;
- e' fatto obbligo di mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	16 / 39	

- è richiesto di non creare intralci e disagi alle attività svolte dal personale della Committente, della scuola e degli alunni, delle farmacie e dei relativi clienti, ed, in generale, in tutte le attività svolte all'interno del patrimonio edilizio in oggetti;
- viene fatto espresso divieto di depositare materiali infiammabili e/o combustibili nelle aree di lavoro;
- è richiesto all'Impresa Appaltatrice, di far rispettare al proprio personale, tutte le prescrizioni di sicurezza e quindi di far attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici correlati con l'attività propria dell'Impresa Appaltatrice stessa;
- provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della Committente, della scuola e degli alunni, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi nell'ambito degli spazi normalmente assegnati per lo svolgimento delle attività affidate in appalto; in merito ai rifiuti raccolti dal personale dell'Impresa Appaltatrice, si ricorda come gli stessi debbano essere allontanati dallo stesso personale dell'Impresa Appaltatrice;
- qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze, materiali o attrezzature pericolose, diversi da quanto contemplato nel presente documento e/o dal EPS – Elaborato Progettuale della Sicurezza, ogni sostanza, materiale od attrezzatura, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto, da parte di una delle figure di riferimento per la gestione dell'appalto.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	17 / 39	

9 IMMOBILI A PREVALENTE DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE

9.1 DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO

I lavori di manutenzione oggetto del presente Accordo Quadro, possono essere svolti su edifici composti da unità immobiliari a prevalente destinazione residenziale e possono riguardare sia parti comuni interne ed esterne sia le singole unità immobiliari.

Tali lavori possono essere sia piccoli interventi puntuali sia lavori di manutenzione straordinaria di un intero edificio. In questo ultimo caso si farà riferimento al Piano di Sicurezza e Coordinamento del cantiere.

I rischi da interferenza che vengono considerati in questo documento sono quelli che si vengono a creare quando l'edificio prevede la presenza degli inquilini e/o visitatori esterni.

Durante i lavori in un edificio può esserci la presenza di abitanti usuali, di persone presenti occasionalmente, di lavoratori addetti alle pulizie, di lavoratori addetti ad interventi di giardinaggio, di lavoratori addetti alla manutenzione dei presidi antincendio,...

Nel caso di condomini non amministrati da AGECE, può avvenire l'intervento delle ditte appaltatrici del presente Accordo Quadro in unità immobiliari all'interno di edifici le cui parti comuni siano oggetto di lavori da parte di altre ditte chiamate dagli amministratori.

In questi casi particolari è necessario **contattare preventivamente l'amministratore** in modo da evitare contemporaneità di interventi e quindi annullare possibili interferenze tra le stesse.

In alcuni edifici può esserci anche la presenza di **unità immobiliari ad uso commerciale o direzionale**. Qualsiasi intervento all'interno di queste ultime deve essere realizzato **al termine delle attività lavorative** che vi si svolgono abitualmente in modo da non avere alcuna interferenza con i possibili lavoratori presenti.


Al presente documento sono allegati una serie di documenti atti ad analizzare meglio gli immobili oggetto di intervento.

9.2 POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO

Si elencano di seguito i principali rischi specifici che potenzialmente sono riscontrabili presso i luoghi oggetto dei lavori:

All'interno degli spazi cimiteriali si possono riscontrare i seguenti principali fattori di rischio:

- Rischio agenti fisici – rumore;
- Esposizione all'amianto;
- Esposizione agli agenti chimici;
- Esposizione agenti biologici;
- Polveri;
- Microclima;
- Caduta oggetti dall'alto;
- Investimento;
- Scivolamento, inciampo, caduta;
- Rischio elettrico;
- Rischio di incendio e/o di esplosione;
- ...

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	18 / 39	

9.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano i principali rischi interferenziali che si prevede possano occorrere tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli altri lavoratori/inquilini potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.

Per ciascun rischio da interferenza considerato ne viene stimata la gravità ed indicate puntualmente le misure da adottare per eliminarlo e/o ridurlo al minimo.

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

E' possibile il rischio di contusioni per scivolamento/caduta, inciampo, scontro dovuto alla presenza di ostacoli, o materiale momentaneamente depositato a terra, o di altre persone, o a causa di pavimenti scivolosi a causa di sporco, acqua, ghiaccio, ..

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	2	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Per gli interventi nelle zone condominiali delimitare le aree di intervento ed evidenziarle con opportuna segnaletica, in funzione del tipo di lavoro stesso.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea
Nel caso di pavimenti/scale bagnati esporre sempre la segnaletica "Pavimenti scivolosi"

TRANSITO DI AUTOMEZZI


DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Gli automezzi dell'Impresa Appaltatrice potrebbero avere l'esigenza di accedere all'interno delle aree condominiali esterne per scaricare e trasportare più agevolmente mezzi e/o attrezzature di lavoro e/o per interventi sulle parti esterne degli edifici. Queste operazioni possono interferire con la presenza di altri lavoratori e/o abitanti del condominio.

E' possibile inoltre la presenza di automezzi di altre ditte e/o di manutentori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	19 / 39	

Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'amministratore e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Divieto di accesso con mezzi a motore all'interno delle varie aree condominiali in assenza di specifica autorizzazione da parte della Committente.
Per lavori nelle aree esterne comuni, garantire la viabilità delimitando l'area di intervento e disponendo opportuna segnaletica di sicurezza.
Rispettare la velocità a "passo d'uomo" di tutti i mezzi a motore che, in seguito ad autorizzazione, si spostano nelle aree interne dei vari luoghi di lavoro.
Fare regolare manutenzione e revisione a tutti gli automezzi.

ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data la presenza di impianto elettrico nelle zone condominiali dei fabbricati, sia internamente che esternamente all'edificio, durante le attività di manutenzione è possibile un contatto involontario fra l'operatore impegnato e altri lavoratori, cavi in tensione, apparecchiature,... con possibile rischio di elettrocuzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'eventuale amministratore e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Verificare la non compresenza di altre persone che operino su parti dell'impianto elettrico condominiale.
Operare su qualsiasi parte elettrica condominiale al lieve della tensione.


CADUTA DI MATERIALE/OGGETTI DALL'ALTO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data l'altezza di alcuni edifici, è possibile caduta di materiale dall'alto sia esternamente sia internamente (lungo i vani scale) alla stessa.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	4	4


MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
--

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	20 / 39	

Attività di coordinamento con l'amministratore del condominio e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Divieto di transito lungo le scale, nei tratti dei vani scala sottostanti le zone in cui sono previsti interventi di manutenzione, per la durata dei lavori.
Divieto di intervento nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.
Delimitare opportunamente le zone circostanti l'intervento.

RISCHIO INTERFERENZIALE PARTICOLARE

Sarà cura del RUP e/o del DL dare evidenza formalmente di ogni eventuale rischio interferenziale ulteriore rispetto a quelli già indicati, anche utilizzando il modello "Permesso di lavoro" (vedi allegati).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	21 / 39	

10 FARMACIE

10.1 DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO

I lavori di manutenzione oggetto del presente Accordo Quadro possono essere svolti all'interno di farmacie gestite da personale AGECE in unità immobiliari di proprietà A.G.E.C. o in affitto.

Durante tali lavori, che possono essere svolti sia nell'area di vendita che nelle zone di servizio, si considera la possibile presenza contemporanea e/o interferenza tra lavoratori della Impresa appaltatrice, farmacisti dipendenti di AGECE, lavoratori della ditta in appalto per i servizi di pulizia, fornitori di prodotti farmaceutici e clienti della farmacia.

10.2 POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO

Si elencano di seguito i principali rischi specifici che potenzialmente sono riscontrabili presso i luoghi oggetto dei lavori:

All'interno delle farmacie si possono riscontrare i seguenti principali fattori di rischio:

- Scivolamento, inciampo, caduta;
- Caduta di materiali in deposito da scaffalature;
- Esposizione agli agenti chimici;
- Esposizione agenti biologici;
- Rischio elettrico;
- Rischio di incendio e/o di esplosione;
- Presenza di gas radon;
-

10.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano i principali rischi interferenziali che si prevede possano occorrere tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli altri lavoratori/clienti potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.


Per ciascun rischio da interferenza considerato ne viene stimata la gravità ed indicate puntualmente le misure da adottare per eliminarlo e/o ridurlo al minimo.

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

E' possibile il **rischio di contusioni per scivolamento/caduta, inciampo, scontro** dovuto alla presenza di ostacoli, o materiale momentaneamente depositato a terra, o di altre persone, o a causa di pavimenti scivolosi a causa di sporco, acqua, ghiaccio,...

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	2	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	22 / 39	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Delimitare sempre le aree di intervento ed evidenziarle con opportuna segnaletica, in funzione del tipo di lavoro stesso.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea.
Nel caso di pavimenti/scale bagnati esporre sempre la segnaletica "Pavimenti scivolosi"

RIBALTAMENTO E/O PERDITA DI STABILITA' DEL CARICO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Nello spostamento/movimentazione di macchine/attrezzature per interventi di manutenzione all'interno della farmacia è possibile il **rischio di ribaltamento e/o perdita di stabilità del carico** con conseguenti possibili danni di contusioni e/o schiacciamento sia agli operatori sia delle altre persone presenti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	3	3

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Fornire macchine/attrezzature e/o eseguire manutenzione alle stesse rispettando gli orari e i percorsi autorizzati.
Divieto di accesso di lavoratori di ditte in appalto alla zona di vendita della farmacia durante l'orario di apertura della stessa.
Divieto di fornitura attrezzature e/o la loro manutenzione nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.


ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data la presenza di impianto elettrico nei locali delle farmacie, comprese le zone condominiali degli edifici in cui sono situate, durante le attività di manutenzione è possibile un contatto involontario fra l'operatore impegnato e altri lavoratori, cavi in tensione, apparecchiature,... con possibile rischio di elettrocuzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con il Direttore della farmacia, con l'eventuale amministratore e con tutte le figure potenzialmente interferenti.


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla		DUVRI	
			Rev.			
			Pag.		23 / 39	

Verificare la non compresenza di altre persone che operino su parti dell'impianto elettrico della farmacia e del condominio in cui è situata.

Operare su qualsiasi parte elettrica al lievo della tensione.

RISCHIO INTERFERENZIALE PARTICOLARE

Sarà cura del RUP e/o del DL dare evidenza formalmente di ogni eventuale rischio interferenziale ulteriore rispetto a quelli già indicati, anche utilizzando il modello "Permesso di lavoro" (vedi allegati).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	24 / 39	

11 LOCALI ALL'INTERNO DI SCUOLE PER L'ATTIVITA' DI REFEZIONE SCOLASTICA

11.1 DATI RELATIVI AGLI ALTRI DATORI DI LAVORO RESPONSABILI SUL LUOGO DI INTERVENTO

I lavori di manutenzione oggetto del presente appalto, possono essere svolti all'interno dei luoghi di lavoro dove opera il personale del servizio di Refezione Scolastica della Committente, e quindi negli spazi ubicati all'interno di Scuole Comunali o Statali i cui immobili sono di proprietà comunale.

Ogni scuola, a seconda dell'ordine e grado, presenta modalità organizzative specifiche e quindi **si manifesta la presenza di lavoratori che rispondono a diversi datori di lavoro**. Si richiama la massima attenzione al rispetto dei seguenti aspetti:

- coinvolgimento diretto dei dirigenti scolastici e dirigenti dei diversi servizi propri del Comune di Verona;
- presenza presso i luoghi di lavoro oggetto del Servizio di lavoratori dipendenti della Committente, del Comune di Verona, dello Stato, di studenti/bambini, nonché di eventuali operatori di ditte esterne quali, a titolo di esempio: fornitori di derrate alimentari e pasti, addetti alla disinfestazione, manutentori di opere murarie, impianti e attrezzature di ditte in appalto ad al Comune di Verona,...

11.2 POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DI INTERVENTO

Il lavoro oggetto dell'Accordo Quadro vengono svolti nell'ambito di spazi presenti nelle cucine, nelle lavanderie, nei locali di servizio e nei refettori, e viene escluso ogni tipo di intervento all'interno degli spazi riservati alle attività didattiche, inoltre:

- La Committente potrà interrompere in qualsiasi momento le attività della Impresa Appaltatrice, qualora le stesse attività vadano a determinare una situazione di pericolo per le persone, gli animali o le cose.
- la Committente si riserverà la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune, il rispetto delle normative vigenti e disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.


Si elencano di seguito i principali rischi specifici che potenzialmente sono riscontrabili presso i luoghi oggetto della fornitura/servizio:

RISCHIO FISICO

- Possibile presenza di materiali contenenti amianto: pavimenti in vinilamianto e/o coibentazione di vecchi impianti con fibre di amianto;
- Rumore dovuto al funzionamento di macchine e/o attrezzature (frullatori, robot, cappe di aspirazione,...) all'interno delle cucine;
- Rumore dovuto a grida e/o schiamazzi di insegnanti e ragazzi.
- Vibrazioni dovute all'utilizzo di alcune attrezzature in cucina;
- Presenza di vapori in cucina che riducono la visibilità;
- Microclima;

RISCHIO CHIMICO

- Polveri e/o vapori di detersivi o di altri prodotti chimici;
- Presenza di prodotti chimici utilizzati per le operazioni di disinfestazione/derattizzazione;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	25 / 39	

- Vapori derivanti dalla cottura di alimenti;

RISCHIO BIOLOGICO

- Presenza di persone possibili portatori di virus/batteri.

RISCHIO MECCANICO

- Scivolamento dovuto a pavimenti bagnati e/o sporchi;
- Investimento/urto con persone presenti nella scuola con particolare attenzione a bambini e ragazzi in movimento;
- Inciampo, urti dovuti alla presenza di macchine ed attrezzature o al deposito incontrollato di materiali a terra (ad es. prodotti alimentari o di pulizia appena consegnati,...);
- Taglio, abrasione soprattutto in cucina dovuti alla presenza di coltelli, affettatrici ed altre attrezzature;
- Ustioni in cucina per il funzionamento di fornelli a gas, piastre, forni, pentole e /o cuocipasta in ebollizione;
- Caduta dall'alto di stoviglie, parti di attrezzature, lampade, controsoffitti,...;

RISCHIO ELETTRICO

- Rischio di elettrocuzione per contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto di isolamento, per la presenza di attrezzature di lavoro a funzionamento elettrico, soprattutto in cucina.

RISCHIO ESPLOSIONE/INCENDIO

- Possibile presenza di materiale infiammabile;
- Uso di gas e fiamme libere in cucina;
- Altro

11.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano i principali rischi interferenziali che si prevede possano occorrere tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli altri lavoratori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.


Per ciascun rischio da interferenza considerato ne viene stimata la gravità ed indicate puntualmente le misure da adottare per eliminarlo e/o ridurlo al minimo.

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

E' possibile il **rischio di contusioni per scivolamento/caduta, inciampo, scontro** dovuto alla presenza di ostacoli, o materiale momentaneamente depositato a terra, o di altre persone, o a causa di pavimenti scivolosi a causa di sporco, acqua, ghiaccio,..

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	2	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	26 / 39	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Delimitare sempre le aree di intervento ed evidenziarle con opportuna segnaletica, in funzione del tipo di lavoro stesso.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea.
Nel caso di pavimenti/scale bagnati esporre sempre la segnaletica "Pavimenti scivolosi"
Divieto di accesso alle cucine durante la preparazione dei pasti.
Divieto di intervento nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.

RIBALTAMENTO E/O PERDITA DI STABILITA' DEL CARICO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Nella movimentazione delle macchine/attrezzature è possibile il **rischio di ribaltamento e/o perdita di stabilità del carico** con conseguenti possibili danni di contusioni e/o schiacciamento sia agli operatori dell'Impresa Appaltatrice sia delle altre persone presenti nei diversi ambienti degli edifici scolastici.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	3	3


MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Fornire macchine/attrezzature e/o eseguire manutenzione alle stesse rispettando gli orari e i percorsi autorizzati.
Divieto di accesso di lavoratori di ditte in appalto alle cucine durante la preparazione dei pasti.
Divieto di fornitura attrezzature e/o la loro manutenzione nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.

ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data la presenza di apparecchiature elettriche in tensione, durante le attività di manutenzione è possibile un contatto involontario fra l'operatore impegnato e altri lavoratori, attrezzature, apparecchiature, arredi,... con possibile rischio di elettrocuzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	27 / 39	

Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Rispetto delle distanze di sicurezza fra i lavoratori chiamati ad eseguire il servizio sulle apparecchiature elettriche e gli altri lavoratori.
Divieto di accesso di lavoratori di ditte in appalto alle cucine durante la preparazione dei pasti.
Divieto di intervento in locali in cui siano in corso utilizzo e/o interventi di manutenzione di attrezzature/macchine/impianti elettrici.
Divieto di intervento su macchine ed impianti elettrici nei luoghi umidi e/o con pavimenti bagnati.
Operare su qualsiasi parte elettrica al lievo della tensione.

RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO


Le zone dove l'Impresa Appaltatrice è chiamata a prestare servizio, possono presentare particolari rischi di esplosione o incendio, in quanto è possibile la presenza di gas metano e materiale infiammabile.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Divieto di utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, o attrezzature a fiamma libera.
Smaltire tempestivamente i rifiuti combustibili o pericolosi in caso di incendio fare in modo che il loro deposito temporaneo avvenga al di fuori delle vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) e in zone in cui non possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.
Divieto di accesso di lavoratori di ditte in appalto alle cucine durante la preparazione dei pasti.
Intercettare la fornitura di gas all'esterno dell'edificio prima di intervenire in prossimità di impianti/reti gas.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	28 / 39	

Gli automezzi dell'Impresa Appaltatrice potrebbero avere l'esigenza di accedere nel cortile delle sedi scolastiche per scaricare e trasportare più agevolmente mezzi e/o attrezzature di lavoro. Queste operazioni possono interferire con la presenza di studenti e di personale della scuola, soprattutto negli orari di entrata /uscita degli alunni e durante gli intervalli.

E' possibile inoltre la presenza di automezzi di altre ditte fornitrici e/o di manutentori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Divieto di accesso con mezzi a motore all'interno delle varie aree interne ai luoghi di lavoro in assenza di specifica autorizzazione da parte della Committente.
Per lavori nelle aree esterne, garantire la viabilità delimitando l'area di intervento e disponendo opportuna segnaletica di sicurezza.
Rispettare la velocità a "passo d'uomo" di tutti i mezzi a motore che si spostano nelle aree interne dei vari luoghi di lavoro.
Fare regolare manutenzione e revisione a tutti gli automezzi.


PROCEDURE DI EMERGENZA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

I lavoratori dell'Impresa Appaltatrice intervengono in scuole di proprietà del Comune di Verona all'interno delle quali operano quotidianamente lavoratori dipendenti della Committente, bambini, insegnanti, personale di servizio, ... per i quali sono già state individuate, dall'Ente proprietario, le disposizioni di sicurezza in caso di emergenza.


Nell'evidenziare come la presenza di personale dell'Impresa Appaltatrice e più in generale di personale terzo rispetto alle normali attività svolte nell'ambito della scuola/asilo, possa interferire e modificare i comportamenti del personale addestrato in caso di emergenza in quanto vengono ad essere introdotti ulteriori fattori di rischio come ad esempio, modifica del numero di persone presenti sul luogo di lavoro, transito e/o sosta di persone non addestrate lungo le vie di fuga, presenza di materiale e/o attrezzature lungo le vie di fuga, ... le principali misure di prevenzione da adottarsi sono indicate di seguito.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Presa visione da parte dei lavoratori dell'impresa appaltatrice delle disposizioni per l'emergenza all'interno dei vari luoghi di lavoro.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, in condizioni tali a garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla		DUVRI	
			Rev.			
			Pag.		29 / 39	

RISCHIO INTERFERENZIALE PARTICOLARE

Sarà cura del RUP e/o del DL dare evidenza formalmente di ogni eventuale rischio interferenziale ulteriore rispetto a quelli già indicati, anche utilizzando il modello “Permesso di lavoro”(vedi allegati).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	30 / 39	

12 SEDI AZIENDALI A DESTINAZIONE DIREZIONALE (via E. Noris, via Campofiore, via Caduti senza Croce)

12.1 DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO

I lavori di manutenzione del presente Accordo Quadro possono essere svolti all'interno degli uffici dove operano dipendenti AGECE e che possono essere aperti oppure no al pubblico.

Gli interventi devono essere eseguiti negli orari di non apertura al pubblico e, a seconda della tipologia di lavoro, possibilmente negli orari in cui non siano presenti o solo in numero ridotto gli impiegati di AGECE.

12.2 POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DI INTERVENTO

Si elencano di seguito i principali rischi specifici che potenzialmente sono riscontrabili presso le sedi aziendali a destinazione residenziale, oggetto dei lavori.

- Esposizione agli agenti chimici;
- Scivolamento, caduta, inciampo;
- Caduta di materiali in deposito da scaffalature;
- Esposizione agli agenti chimici;
- Rischio elettrico;
- Rischio di incendio e/o di esplosione;
- Rischio biologico;
- ...

12.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano i rischi interferenziali che si prevede possano occorrere tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli altri lavoratori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.

Per ciascun rischio da interferenza considerato ne viene stimata la gravità ed indicate puntualmente le misure da adottare per eliminarlo e/o ridurlo al minimo.


I lavori di manutenzione oggetto del presente Accordo Quadro possono essere svolti all'interno di uffici chiusi o aperti al pubblico all'interno dei quali si deve considerare la possibile presenza di:

- dipendenti AGECE che lavorano negli uffici;
- inquilini AGECE;
- personale dell'Impresa Appaltatrice per la pulizia degli ambienti;
- cittadini clienti;

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

E' possibile il **rischio di contusioni per scivolamento/caduta, inciampo, scontro** dovuto alla presenza di ostacoli, o materiale momentaneamente depositato a terra, o di altre persone, o a causa di pavimenti scivolosi a causa di sporco, acqua, ghiaccio, ..

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	31 / 39	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	2	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con il responsabile della sede e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Delimitare sempre le aree di intervento ed evidenziarle con opportuna segnaletica, in funzione del tipo di lavoro stesso.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea.
Nel caso di pavimenti/scale bagnati esporre sempre la segnaletica "Pavimenti scivolosi"
Divieto di accesso agli uffici durante gli orari di apertura al pubblico.
Divieto di intervento nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.

RIBALTAMENTO E/O PERDITA DI STABILITA' DEL CARICO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO


Nella movimentazione delle macchine/attrezzature/arredi è possibile il **rischio di ribaltamento e/o perdita di stabilità del carico** con conseguenti possibili danni di contusioni e/o schiacciamento sia agli operatori dell'Impresa Appaltatrice sia delle altre persone presenti negli uffici.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	3	3

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con il responsabile della sede e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Fornire macchine/attrezzature e/o eseguire manutenzione alle stesse rispettando gli orari e i percorsi autorizzati.
Divieto di accesso agli uffici durante gli orari di apertura al pubblico.
Divieto di fornitura attrezzature e/o la loro manutenzione nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.

ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	32 / 39	

Data la presenza di apparecchiature elettriche in tensione, durante le attività di manutenzione è possibile un contatto involontario fra l'operatore impegnato e altri lavoratori, attrezzature, apparecchiature, arredi,... con possibile rischio di elettrocuzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con il responsabile della sede e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Rispetto delle distanze di sicurezza fra i lavoratori chiamati ad eseguire il servizio sulle apparecchiature elettriche e gli altri lavoratori.
Divieto di accesso agli uffici durante gli orari di apertura al pubblico.
Divieto di intervento in locali in cui siano in corso utilizzo e/o interventi di manutenzione su attrezzature/macchine/impianti elettrici.
Operare su qualsiasi parte elettrica al lievo della tensione.


ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Gli automezzi dell'Impresa Appaltatrice potrebbero avere l'esigenza di accedere nel cortile delle sedi aziendali per scaricare e trasportare più agevolmente mezzi e/o attrezzature di lavoro. Queste operazioni possono interferire con la presenza di lavoratori e di personale di altre ditte, soprattutto negli orari di apertura degli uffici.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con il responsabile della sede e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Divieto di accesso con mezzi a motore all'interno delle varie aree interne ai luoghi di lavoro in assenza di specifica autorizzazione da parte della Committente.
Per lavori nelle aree esterne comuni, garantire la viabilità delimitando l'area di intervento e disponendo opportuna segnaletica di sicurezza.
Rispettare la velocità a "passo d'uomo" di tutti i mezzi a motore che si spostano nelle aree interne dei vari luoghi di lavoro.
Fare regolare manutenzione e revisione a tutti gli automezzi.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	33 / 39	

PROCEDURE DI EMERGENZA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO


I lavoratori dell'Impresa Appaltatrice intervengono in scuole di proprietà del Comune di Verona all'interno delle quali operano quotidianamente lavoratori dipendenti della Committente, bambini, insegnanti, personale di servizio, ... per i quali sono già state individuate, dall'Ente proprietario, le disposizioni di sicurezza in caso di emergenza.

Nell'evidenziare come la presenza di personale dell'Impresa Appaltatrice e più in generale di personale terzo rispetto alle normali attività svolte nell'ambito della scuola/asilo, possa interferire e modificare i comportamenti del personale addestrato in caso di emergenza in quanto vengono ad essere introdotti ulteriori fattori di rischio come ad esempio, modifica del numero di persone presenti sul luogo di lavoro, transito e/o sosta di persone non addestrate lungo le vie di fuga, presenza di materiale e/o attrezzature lungo le vie di fuga, ... le principali misure di prevenzione da adottarsi sono indicate di seguito.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Presa visione da parte dei lavoratori dell'impresa appaltatrice delle disposizioni per l'emergenza all'interno dei vari luoghi di lavoro.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, in condizioni tali a garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.

RISCHIO INTERFERENZIALE PARTICOLARE

Sarà cura del RUP e/o del DL dare evidenza formalmente di ogni eventuale rischio interferenziale ulteriore rispetto a quelli già indicati, anche utilizzando il modello "Permesso di lavoro".

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	34 / 39	

13 IMMOBILI MUSEALI (Torre dei Lamberti)

13.1 DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO

Sono possibili, all'interno del presente Accordo Quadro, interventi di manutenzione su immobili museali gestiti da AGECE. Attualmente AGECE segue la conduzione della Torre dei Lamberti, situata nel centro storico di Verona, fra piazza delle Erbe, Piazza dei Signori, via Dante e via Cairoli.

La Torre, alta quasi 83 metri, è adibita ad attività turistico panoramico, con presenza costante, durante gli orari di apertura, di turisti.

I lavoratori dipendenti dell'Azienda sono impiegati al piano terreno dell'edificio con mansioni di biglietteria.

13.2 POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DI INTERVENTO

Si elencano di seguito i principali rischi specifici che potenzialmente sono riscontrabili presso la Torre dei Lamberti, oggetto dei lavori.

- Esposizione agli agenti chimici;
- Scivolamento, caduta, inciampo;
- Caduta di materiali dall'alto;
- Rischio elettrico;
- Rischio biologico;
- ...

13.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano i rischi interferenziali che si prevede possano occorrere tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli altri lavoratori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.


Per ciascun rischio da interferenza considerato ne viene stimata la gravità ed indicate puntualmente le misure da adottare per eliminarlo e/o ridurlo al minimo.

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

E' possibile il **rischio di contusioni per scivolamento/caduta, inciampo, scontro** dovuto alla presenza di ostacoli, o materiale momentaneamente depositato a terra, o di altre persone, o a causa di pavimenti scivolosi a causa di sporco, acqua, ghiaccio, ..

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	2	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	35 / 39	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con il responsabile della sede e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Delimitare sempre le aree di intervento ed evidenziarle con opportuna segnaletica, in funzione del tipo di lavoro stesso.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea.
Nel caso di pavimenti/scale bagnati esporre sempre la segnaletica "Pavimenti scivolosi"
Divieto di accesso alla torre durante gli orari di apertura al pubblico.
Divieto di intervento nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.

ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data la presenza di prese di alimentazione e cavi in tensione, durante le attività di manutenzione è possibile un contatto involontario fra l'operatore impegnato e altri lavoratori, attrezzature, apparecchiature, cavi,... con possibile rischio di elettrocuzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4


MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con il responsabile della sede e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Rispetto delle distanze di sicurezza fra i lavoratori chiamati ad eseguire il servizio sulle apparecchiature elettriche e gli altri lavoratori.
Divieto di accesso alla torre durante gli orari di apertura al pubblico.
Operare su qualsiasi parte elettrica al lieve della tensione.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data l'altezza della Torre è possibile caduta di materiale dall'alto sia esternamente sia internamente alla stessa.


VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	36 / 39	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con il responsabile della sede e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Divieto di accesso alla Torre durante gli orari di apertura al pubblico.
Divieto di intervento nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.
Delimitare opportunamente le zone circostanti l'intervento considerando questo rischio.

RISCHIO INTERFERENZIALE PARTICOLARE

Sarà cura del RUP e/o del DL dare evidenza formalmente di ogni eventuale rischio interferenziale ulteriore rispetto a quelli già indicati, anche utilizzando il modello "Permesso di lavoro".

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla	DUVRI	
			Rev.		
			Pag.	37 / 39	

14 COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

I costi della sicurezza necessari per eliminare/ridurre al minimo i rischi da interferenze per i lavori oggetti del presente Accordo Quadro sono compresi nei costi della sicurezza considerati nella “Sezione 11 – Costi della sicurezza” del documento “EPS – Elaborato Progettuale della Sicurezza”.

15 ATTIVITA' DA EFFETTUARSI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO


Prima dell'affidamento del servizio, sarà verificata l'idoneità tecnico professionale dell'Impresa Appaltatrice, anche richiedendo la Dichiarazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

L'Impresa appaltatrice dovrà altresì:

- fornire copia di idonea assicurazione per la Responsabilità Civile di cui al CSA;
- fornire l'elenco puntuale dei rischi specifici collegati con la propria attività, andando altresì a proporre ogni integrazione o modifica al presente documento;
- partecipare alla RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO promossa dal RUP alla quale saranno convocati anche i Datori di Lavoro degli operatori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.

16 NOTA IMPORTANTE

IL PRESENTE DUVRI È UN DOCUMENTO “DINAMICO” E SARA' DA AGGIORNARSI AL MUTARE DELLE SITUAZIONI INDICATE NELLO STESSO, OVVERO IN CASO DI MODIFICHE DI TIPO TECNICO, LOGISTICO E ORGANIZZATIVO CHE SI RENDESSERO NECESSARIE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' AFFIDATE IN APPALTO.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)		Sigla		DUVRI	
			Rev.			
			Pag.		38 / 39	

17 ALLEGATI

Permesso di Lavoro



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI

(Art. 39 D. LGS. 81/2008 e s.m.i.)

Sigla

DUVRI

Rev.

Pag.

39 / 39



PERMESSO DI LAVORO

REV	Data	Cod. ident.
3	15/09/2023	go

RIM. N.	DEL	ORDINE N.	DEL
IMPRESA INCARICATA:			
INDIRIZZO CANTIERE:			
LAVORO:			

LAVORAZIONE PREVISTA DA I.G.C.S. ☐ SI ☐ NO ☐ DA AGGIORNARE

DOCUMENTI NECESSARI ☐ P.S.C. ☐ P.O.S. ☐ N.R.

(produrre prima dei lavori da parte dell'impresa)

☐ D.U.V.R.I. ☐ N.R.

SOPRALLUOGO (AGEC / Impresa) ☐ SI ☐ NO ☐ N.R.

Verbale di coordinamento

TRAFFICO VEICOLARE: ☐ SI ☐ NO ☐ N.R.

(zone oggetto dei lavori)

PRESENZA PERSONE: ☐ SI ☐ NO ☐ N.R.

(zone oggetto dei lavori)

SEZIONE DA COMPILARE A CURA DELL'AGEC CON POSSIBILI INTEGRAZIONI O MODIFICHE DA PARTE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

ATTREZZATURE
IMPIEGATE



- | | |
|------------------------|-------------------------------------|
| 1) flessibile | 8) linea vita/dispositivo di blocco |
| 2) martello demolitore | 9) piattaforma/cestello |
| 3) scala a libro | 10) attrezzi da lavoro |
| 4) scala estensibile | 11) escavatore |
| 5) ponteggio | 12) saldatrice |
| 6) piattaforma mobile | 13) betoniera |
| 7) trabattello | 14) |

RISCHI INTRODOTTI
AMBIENTE:



- | | |
|------------------------------|---------------------------------|
| 1) rumore | 9) seppellimento |
| 2) polveri/sostanze chimiche | 10) caduta nello scavo/pozzetto |
| 3) vibrazioni | 11) ustioni (acqua calda) |
| 4) caduta dall'alto | 12) proiezione di schegge |
| 5) investimento | 13) caduta materiali dall'alto |
| 6) interferenze con utenza | 14) intralcio / inciampo |
| 7) elettrocuzione | 15) biologico (Covid19) |
| 8) schiacciamento | 16) |

PRECAUZIONI DA
ADOPTARE:



- | | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| 1) delimitare zona di lavoro | 8) segnalazioni luminose |
| 2) posizionare schermi | 9) sezionare impianto idraulico |
| 3) interdire il passaggio | 10) pulizia zona intervento |
| 4) pianificare orario intervento | 11) DPI per emergenza - Covid19 |
| 5) lieve tensione | 12) |
| 6) presenza di 2 operai | 13) |
| 7) utilizzo segnaletica | 14) |

DATA: INIZIO LAVORI		orario	FINE LAVORI		orario
---------------------	--	--------	-------------	--	--------